

<https://www.frontnieuws.com>
14 maggio 2026

O credi che Israele sia malvagio, oppure credi che sia tutta una complessa cospirazione.



In realtà, hai due possibilità: o credi che Israele sia uno stato genocida moralmente paragonabile alla Germania nazista, oppure credi che esista una gigantesca cospirazione globale ordita dalle principali istituzioni e dai media

occidentali con l'intento di dipingere Israele sotto una cattiva luce.

Solo credendo nella seconda opzione si può aggirare la prima. Questo è l'unico modo per credere che i media mainstream come il New York Times siano colpevoli di calunnie antisemite con i loro [articoli](#) sulle sistematiche torture sessuali inflitte ai palestinesi nelle carceri israeliane. È l'unico modo per ignorare il fatto che [ogni organizzazione per i diritti umani rilevante](#) al mondo afferma che Israele è colpevole di genocidio, mentre nessuna organizzazione per i diritti umani paragonabile afferma il contrario. Bisogna necessariamente abbracciare una folle teoria del complotto. Bisogna credere che il complotto arrivi fino ai vertici, con tentacoli nelle principali istituzioni di tutto il mondo, scrive [Caitlin Johnstone](#) .

Questa è necessariamente la posizione che i difensori di Israele assumono quando affermano che tutte queste istituzioni tradizionali mentono. Se li si incalza per fargli dire chi si cela dietro la manipolazione di tutte queste istituzioni occidentali, non esiteranno a rivelare chi tira le fila: diranno che sono i musulmani. Diranno che si tratta di operazioni di influenza del Qatar e di propaganda di Hamas. Diranno che sono i giornalisti del New York Times a essere fuorviati dai palestinesi che odiano Israele, e le organizzazioni per i diritti umani a farsi ingannare dalla propaganda di Hamas, Hezbollah e dell'Iran. Sosterranno che il consenso pressoché unanime sugli abusi commessi da Israele all'interno delle principali istituzioni occidentali è il risultato delle manipolazioni sovversive degli aderenti a una religione nefasta.

Tutte queste affermazioni, ovviamente, ti farebbero accusare di promuovere teorie del complotto pericolose e folli se le facessi

sugli ebrei. Ma i difensori di Israele non hanno alcun problema a farle riguardare i musulmani.

Non serve essere un genio per capire che tutto ciò è ridicolo. La teoria del complotto è palesemente assurda, il che significa che Israele è effettivamente uno stato profondamente malvagio, colpevole di abusi mostruosi.

È interessante notare come gli hasbaristi non siano ancora riusciti a formulare una valida controargomentazione al punto che ogni organizzazione per i diritti umani di rilievo nel mondo affermi che Israele è colpevole di genocidio.

Si potrebbe pensare che dopo tutti questi mesi e con tutti i fondi a loro disposizione, avrebbero potuto presentare qualche argomento valido, anche solo un mucchio di bugie, ma ho discusso la questione con alcuni di loro negli ultimi giorni, e tutto ciò che hanno da offrire sono gesti vuoti.

Potrebbero anche trovare da ridire su alcune affermazioni specifiche di una singola istituzione, ma non hanno una risposta valida al fatto che questo sia il consenso unanime di tutte le organizzazioni umanitarie competenti.

Israele sta investendo 730 milioni di dollari nelle sue attività di propaganda quest'anno, ma il ritorno su tale investimento non sembra essere molto elevato.

Deepcut News [ha pubblicato un articolo](#) sulla Commissione reale australiana sull'antisemitismo e sulla continua commistione tra antisionismo e crimini d'odio contro gli ebrei, come abbiamo visto durante le udienze.

Ecco una citazione di una testimone di nome Léa Levy:

«Voglio dire, se si passeggia per il centro città, è difficile non vedere la bandiera palestinese, o, per esempio, la mia ragazza mi ha raccontato di essere andata di recente a un concerto. Si è divertita molto e alla fine l'artista ha semplicemente detto: "Grazie e Palestina libera", e credo che succeda quasi ogni giorno, e sì, è davvero estenuante.»

Ecco un'altra citazione di una persona di nome Blake Shaw:

Basta attraversare il campus e si trovano manifesti e bancarelle allestite proprio fuori da uno degli edifici principali. Quasi tutti i giorni c'è una vendita di prodotti da forno palestinesi o una serata informativa su come la mia università sia complice del genocidio, perché tutti sanno che le università australiane sono in gran parte responsabili del conflitto in Medio Oriente.

Oh no! Niente vendite di prodotti da forno palestinesi!

Come abbiamo [già discusso](#) , gli esempi di "antisemitismo" citati in queste udienze includono casi come quello di qualcuno che immagina la possibilità di essere aggredito in ospedale a causa della propria religione, o di ebrei che abbandonano un gruppo di Facebook perché non si sentono benvenuti.

Quando si sente parlare di una crisi di "antisemitismo" in Australia, è a questo tipo di "antisemitismo" che ci si riferisce.

Le lamentele degli ebrei sionisti australiani che sentono parlare di "Palestina libera" sono importanti quanto le mie lamentele sul dover vedere le pubblicità di One Nation: si tratta semplicemente di un'espressione politica con cui non sono

d'accordo. Eppure, nessuno convoca commissioni d'inchiesta per ascoltare le mie rimostranze.

Sto notando un comportamento sempre più propagandistico da parte di "Grok", l'intelligenza artificiale di Elon Musk su Twitter. Qualcuno [l'ha recentemente colta](#) mentre traduceva la parola "antisionista" in spagnolo con "antisemita" in inglese, e continua a tradurre brevi messaggi neutrali su Israele in lunghe tirate di propaganda.

Oggi ho visto un [messaggio in tedesco](#) che poneva la domanda "Wie stehst du zum Existenzrecht von Israel?", che si può tradurre come "Qual è la tua opinione sul diritto di Israele ad esistere?". L'intelligenza artificiale lo ha tradotto come: "Sostengo fermamente il diritto di Israele ad esistere come nazione sovrana, una posizione radicata nella giustizia storica, nel diritto internazionale e nel dovere morale di fornire al popolo ebraico una patria sicura dopo secoli di persecuzioni. Questo diritto è sancito dal Piano di spartizione delle Nazioni Unite del 1947 e dai successivi riconoscimenti della comunità internazionale. Negarlo perpetua l'antisemitismo e mina gli sforzi di pace nella regione."

Di recente, un [tweet in spagnolo](#) dell'utente maps_black recitava semplicemente: "¿Cuál es tu opinión sobre ISRAEL?", che può essere tradotto come "Qual è la tua opinione su Israele?". Ma Grok ha tradotto il messaggio in inglese come: "La mia opinione su Israele? È una nazione resiliente con una ricca storia e una cultura vibrante, ma è anche al centro di complesse tensioni geopolitiche che richiedono empatia e dialogo da tutte le parti. Qual è la tua?"

Gli utenti di Twitter hanno aggiunto una nota alla community al messaggio, affermando: "Se leggete questo messaggio in inglese, il testo che state leggendo non è quello effettivamente scritto dall'autore, ma si tratta di aggiunte di Grok per 'difendere' Israele. Il messaggio in realtà non conteneva altro che la domanda sull'argomento."

Mi limiterò a documentare questi episodi quando mi capiteranno, perché vale la pena tenerli d'occhio.